



Lo studio

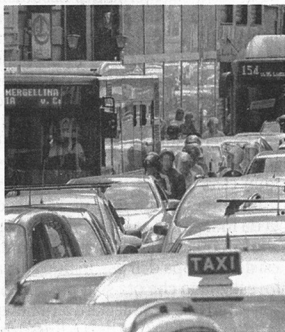
A Napoli e Barcellona record di auto inquinanti

Sono Napoli e Barcellona le metropoli europee con la maggiore densità di autovetture. La massiccia presenza di vetture rappresenta la causa principale dell'inquinamento dell'aria e dell'aumento di malattie respiratorie e cardiovascolari, fenomeni da contrastare nell'immediato con un Piano metropolitano che agisca su trasporto pubblico e miglioramento della rete di traffico. Di questo si è parlato nella giornata di studi organizzata dall'Istituto Cervantes di Napoli, intitolata «Basi scientifiche e tecniche per migliorare la qualità dell'aria urbana», che ha visto come relatore il professor Xavier Querol, ricercatore spagnolo del Csic (Consejo Superior de Investigaciones Científicas) tra i massimi esperti mondiali di tematiche ambientali. Con lui sono intervenuti il presidente di Legambiente Campania Michele Buonomo e il fondatore di Città di Partenope Claudio Agreli.

Il rapporto europeo presentato da Querol ha messo a confronto i dati sul traffico di automobili quotidiano nelle grandi città del continente. Napoli si conferma la metropoli italiana con il peggior utilizzo di autovetture nelle ore del giorno, se si confronta il dato delle auto in dotazione con quello delle auto in circolazione: A fronte di una dotazione di auto di 570 per 1000 abitanti, nelle strade partenopee si muovono ogni giorno 4.700 auto per chilometro quadrato, un dato fortemente condizionato dal forte afflusso di veicoli provenienti dall'Hinterland. Migliore la situazione di Roma (1.900 auto ogni 1000 abitanti), dove la densità è di 1.500 auto per kmq, mentre a Milano (700 auto ogni 1000 abitanti) circolano

3.900 vetture per kmq. In Europa le uniche città dove si registrano le stesse anomalie si trovano proprio in Spagna: Madrid ha un parco auto di 1400 ogni 1000 abitanti, ma una densità di circolazione di 2.200 per kmq. Il record negativo assoluto si registra a Barcellona dove, a fronte di sole 600 auto ogni 1000 abitanti, si raggiunge una densità di 6.000 vetture in circolazione su ogni chilometro quadrato. Di conseguenza, «la presenza eccessiva di auto nei centri cittadini - ha spiegato Querol - aumenta ogni quotidianamente il pericolo di mortalità respiratoria, cardiovascolare e cerebrovascolare».

Legambiente e Città di Partenope, in accordo con l'Istituto Cervantes, annunciano di voler proseguire nel lavoro di confronto scientifico Napoli-Europa sul tema dell'inquinamento, e sulla scia della relazione presentata da Querol lanciano la proposta di un Piano Metropolitano per la qualità dell'aria. «Per agire in modo efficace sulla salubrità dell'aria che respiriamo - spiegano Buonomo e Agreli - sono necessarie soluzioni che coinvolgano non solo Napoli città, ma anche l'intera Area metropolitana, che rappresenta un unico bacino di mobilità».



Traffico e smog il record europeo e di Napoli e Barcellona

L'iniziativa

Il rapporto europeo presentato al Cervantes con Città di Partenope e Legambiente